

Fattori predittivi di non compliance nel trapianto renale

F. Rapisarda¹, A. Tarantino²

¹Ricercatore in Nefrologia c/o U.O Chirurgia Trapianti d'Organo, Università di Palermo, Palermo

²Divisione di Nefrologia e Dialisi, Ospedale Maggiore di Milano, Milano

Riassunto

Nonostante la sopravvivenza dei trapianti in alcuni centri raggiunga il 90-95% al primo anno, la nefropatia cronica dell'allo-trapianto (NCT) rappresenta tuttora un fattore che condiziona negativamente la sua durata nel lungo termine.

L'aderenza alla terapia immunosoppressiva da parte dei pazienti costituisce un fattore critico per il mantenimento della funzione del trapianto. Per alcuni autori la sopravvivenza del rene trapiantato è significativamente più bassa nei pazienti che dimostrano una scarsa aderenza alla terapia.

Generalmente vengono distinti tre differenti profili di non compliance tra i pazienti portatori di trapianto:

- 4) "Accidental noncompliers" (47%): nel caso di dimenticanza occasionale nell'assunzione della terapia
- 5) "Invulnerables" (28%): pazienti che ritengono di non aver bisogno di assumere regolarmente la terapia
- 6) "Decisive noncompliers" (25%): quelli che decidono autonomamente sull'assunzione regolare della terapia.

L'impatto della non compliance sulla sopravvivenza del trapianto è messo in evidenza dal riscontro che su 7206 pazienti trapiantati, 267 hanno perso il rene per non compliance.

Tra i fattori predittivi di non compliance essa si associa a:

- 1) Variabili demografiche (età, stato civile, sesso, razza)
- 2) Stato sociale e lavorativo (basso livello socio-economico, impiegati non stabili)
- 3) Variabili psicologiche (ansia, negazione)
- 4) Disturbi psichiatrici (depressione maggiore e disturbi di personalità)
- 5) Abuso di sostanze
- 6) Scarso supporto sociale
- 7) Non compliance pre-trapianto.

Al fine di individuare i pazienti non aderenti alla terapia già prima dell'intervento e per favorire la compliance dopo, è utile uno screening psicologico prima ed un supporto dopo il trapianto.

Dal momento che i nefropatici, anche se a volte ne avrebbero bisogno, difficilmente si rivolgono agli specialisti del settore per consultazioni psicologiche, è indispensabile mettere lo staff medico nelle condizioni di sapere affrontare le problematiche psicologiche dei loro pazienti magari con l'appoggio di una consulenza di specialisti del settore.

PAROLE CHIAVE: *Trapianto, Non compliance*

Non compliance predictive factors in renal transplantation

Currently many authors report a kidney graft survival of 90-95% at one years post-transplantation.

The patients' adherence to the immunosuppressive therapy is an important condition for maintaining graft functioning. A review of the medical literature shows that graft survival is significantly worse in non-compliance patients. As a matter of fact, 267 non compliance patients lost their graft of 7206 renal graft recipients.

There are usually three different non-compliance profiles in transplantation :

- 1) "Accidental non compliers" (47%) identifies those patients who sometimes forget to take the therapy.*

2) "Invulnerables" (28%) are those patients who believe that they do not need to take their immunosuppressive drugs regularly;

3) "Decisive non compliers" (25%) are those patients who decide what therapy they should take.

Many predictive factors have been associated with non compliance:

1) Demographic variables

2) Psychological variables

3) Psychiatric disorders

4) Poor social support

5) Pretransplantation compliance

6) Substance abuse

We therefore think that it is particularly useful to identify non compliers before transplantation through psychological screening, in order to increase their compliance by supportive psychological assistance. Unfortunately, these patients tend to avoid specialists' intervention so it is very useful to provide the medical teams with the necessary training to cope with the psychological problems of their patients. (*G Ital Nefrol* 2004; 21: 51-6)

KEY WORDS: Transplantation, Non compliance